

Direzione: ISTRUZIONE FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Area: PROCESSI E STRUMENTI DI REGOLAZIONE DEGLI INTERVENTI E PER IL RACCORDO DEI SERVIZI AL LAVORO

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G02450 del 26/02/2026

Proposta n. 7537 del 25/02/2026

Oggetto:

Approvazione dell'Avviso pubblico e dei relativi allegati per l'individuazione degli enti iscritti al Registro unico nazionale del Terzo settore di cui all'articolo 45 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii. ai fini della istituzione dell'Osservatorio regionale sul lavoro in agricoltura, in attuazione della legge regionale 14 agosto 2019, n. 18 e del regolamento regionale 5 ottobre 2020, n. 24.

Oggetto: Approvazione dell'Avviso pubblico e dei relativi allegati per l'individuazione degli enti iscritti al Registro unico nazionale del Terzo settore di cui all'articolo 45 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii. ai fini della istituzione dell'Osservatorio regionale sul lavoro in agricoltura, in attuazione della legge regionale 14 agosto 2019, n. 18 e del regolamento regionale 5 ottobre 2020, n. 24.

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

SU PROPOSTA dell'Area Processi e strumenti di regolazione degli interventi e per il raccordo dei servizi al lavoro

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”* e ss.mm.ii.;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 *“Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”* e ss.mm.ii.;
- il regolamento (UE) 2016/679 relativo alla *“Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”*;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e ss.mm.ii.;
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante *“Codice in materia di protezione dei dati personali”* e ss.mm.ii.;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* e ss.mm.ii.;
- il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”* e ss.mm.ii.;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 gennaio 2024, n. 25 con la quale è stato conferito all'Avv. Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione regionale *“Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione”*;

VISTI altresì:

- la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante *“Legge di contabilità e finanza pubblica”*, come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante *“Modifiche alla Legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri”*;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”* e ss.mm.ii.;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 *“Legge di contabilità regionale”*;
- la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20 *“Legge di stabilità regionale 2026”*
- la legge regionale del 31 dicembre 2025, n. 21 *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028”*;

- il regolamento regionale 9 novembre 2017 n. 26 recante: “*Regolamento regionale di contabilità*” che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2025, n. 1349 “*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese.*”;
- la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2025, n. 1350 “*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa.*”
- la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2026, n. 21 recante “*Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11*”;

VISTI inoltre:

- la legge 20 maggio 1970, n. 300 concernente “*Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell’attività sindacale, nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento*”;
- il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 “*Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero*” e ss.mm.ii.;
- la legge regionale 7 agosto 1998, n. 38 “*Organizzazione delle funzioni regionali e locali in materia di politiche attive del lavoro*” ss.mm.ii.;
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e in particolare l’articolo 53;
- il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 “*Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*” e ss.mm.ii.;
- il decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 “*Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell’articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190*” ss.mm.ii., in particolare l’articolo 7 comma 2;
- il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 “*Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l’efficientamento energetico dell’edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea*” convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116 e ss.mm.ii.;
- il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 “*Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell’articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183*” e ss.mm.ii.;
- il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 “*Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183*”;
- la legge 29 ottobre 2016, n. 199 recante “*Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo*”;
- il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 “*Codice del Terzo settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106*” e ss.mm.ii.;
- il decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136, recante “*Disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria*” e in particolare l’articolo 25-quater;
- la legge regionale 12 aprile 2019, n. 4 “*Disposizioni per la tutela e la sicurezza dei lavoratori digitali*”;

- la legge regionale 14 agosto 2019, n. 18 “*Disposizioni per contrastare il fenomeno del lavoro irregolare e dello sfruttamento dei lavoratori in agricoltura*” e relativo regolamento regionale di attuazione 5 ottobre 2020, n. 24 recante “*Disposizioni di attuazione della legge regionale 14 agosto 2019, n. 18 (Disposizioni per contrastare il fenomeno del lavoro irregolare e dello sfruttamento dei lavoratori in agricoltura)*”;
- il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 “*Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale*” convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;
- il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*” e ss.mm.ii.;
- la legge regionale 10 giugno 2021, n. 7 “*Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra i sessi, il sostegno dell’occupazione e dell’imprenditoria femminile di qualità nonché per la valorizzazione delle competenze delle donne. Modifiche alla legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 di riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne*”;
- la legge regionale 17 giugno 2022, n. 9 recante “*Disposizioni per la qualità, la tutela e la sicurezza del lavoro nei contratti pubblici*”;
- la legge regionale 17 giugno 2022, n. 11 recante “*Disposizioni per la promozione della salute e della sicurezza sul lavoro e del benessere lavorativo. Disposizioni finanziarie varie*”;
- il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, “*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*” e ss.mm.ii.;
- il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito dalla legge 30 aprile 2024, n. 56, recante “*Ulteriori disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*”;
- il decreto-legge 15 maggio 2024, n. 63, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2024, n. 101, recante “*Disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell’acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale*”;
- la legge regionale 28 novembre 2024 n. 18 “*Nuove disposizioni in materia di cooperazione sociale*”;
- il decreto-legge 3 ottobre 2025, n. 146, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 2025, n. 179, recante “*Disposizioni urgenti in materia di ingresso regolare di lavoratori e cittadini stranieri, nonché di gestione del fenomeno migratorio*”;
- il decreto ministeriale 25 giugno 2021, n. 143 “*Definizione di un sistema di verifica della congruità dell’incidenza della manodopera impiegata nella realizzazione di lavori edili*”;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1181 “*Approvazione del Piano Strategico Regionale in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro 2025-2026 in attuazione dell’articolo 4 della legge regionale 17 giugno 2022, n. 11*”;
- la deliberazione della Giunta regionale 26 giugno 2025, n. 491 “*Approvazione del Piano annuale degli interventi in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro 2025, in attuazione dell’articolo 4, comma 5, della legge regionale 17 giugno 2022, n. 11*”;

PREMESSO che la legge regionale 14 agosto 2019, n. 18 detta disposizioni per contrastare lo sfruttamento dei lavoratori, favorire l’emersione del lavoro irregolare nonché promuovere e valorizzare la legalità e l’inclusione socio-lavorativa nel settore agricolo prevedendo che, per il raggiungimento di dette finalità, la Regione programma e realizza interventi e attività con il coinvolgimento degli enti del Terzo settore di cui all’articolo 4 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore) e ss.mm.ii. che svolgono attività per contrastare lo sfruttamento del lavoro in agricoltura;

ATTESO che l’articolo 6 della predetta legge regionale dispone:

- al comma 1, l’istituzione, presso l’Assessorato competente in materia di lavoro, senza oneri a carico del bilancio regionale, dell’Osservatorio regionale sul lavoro in agricoltura (da ora in avanti “Osservatorio”);
- al comma 2, che l’Osservatorio “è composto:

- a) dall'Assessore regionale competente in materia di lavoro o da un suo delegato, che lo presiede;*
- b) dall'Assessore regionale competente in materia di agricoltura o da un suo delegato;*
- c) dal Presidente della commissione consiliare competente in materia di politiche del lavoro o da un suo delegato, scelto tra i componenti della commissione;*
- d) dal Presidente della commissione consiliare competente in materia di agricoltura o da un suo delegato, scelto tra i componenti della commissione;*
- e) dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali e datoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale, designati in quota paritaria come stabilito dal regolamento di cui all'articolo 12;*
- f) da rappresentanti degli enti con sede o operanti nella Regione e iscritti al Registro unico nazionale del Terzo settore di cui all'articolo 45 del d.lgs. 117/2017 e che abbiano comprovata esperienza e finalità coerenti con la presente legge deducibili dagli impegni statutarî, designati con le modalità previste dal regolamento di cui all'articolo 12;*
- g) da un rappresentante designato da Unioncamere Lazio;*
- h) da un rappresentante individuato dall'amministrazione di ciascuna provincia e dalla Città metropolitana di Roma capitale o da un suo delegato”;*
- al comma 5, che l'Osservatorio svolge i seguenti compiti:
 - a) monitora i fenomeni legati al mercato del lavoro e al sistema produttivo del settore agricolo, le dinamiche della filiera agroalimentare e l'andamento dei prezzi dei prodotti, anche al fine di analizzare la relazione tra costo del lavoro e mercato dei prezzi;*
 - b) rileva e segnala agli organismi competenti le situazioni di lavoro sommerso sul territorio anche attraverso ricerche che utilizzano tecniche di analisi qualitativa e quantitativa per settori e per sistemi locali produttivi;*
 - c) formula proposte su progetti integrati di politiche di contrasto allo sfruttamento e al lavoro nero in agricoltura;*
 - d) redige, annualmente, uno studio sulle problematiche legate all'economia agricola, con specifico riferimento al relativo mercato del lavoro;*
- al comma 6, che l'Osservatorio predispone, con cadenza annuale, una relazione sulle problematiche legate all'economia agricola, con specifico riferimento al relativo mercato del lavoro, da trasmettere all'Assessorato regionale e alla Commissione consiliare competenti in materia;
- al comma 7, che le modalità di organizzazione e di funzionamento dell'Osservatorio sono disciplinate con apposito regolamento interno approvato a maggioranza assoluta dei componenti;

ATTESO, altresì, che il regolamento regionale 5 ottobre 2020, n. 24, di attuazione della legge regionale 14 agosto 2019, n. 18:

- individua, all'articolo 10, comma 1, lett. f), il numero di tre rappresentanti degli enti con sede o operanti nella Regione e iscritti al Registro unico nazionale del Terzo settore (da ora RUNTS) di cui all'articolo 45 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, che abbiano comprovata esperienza e finalità coerenti con la legge regionale deducibili dagli impegni statutarî, designati secondo le modalità individuate all'articolo 11 del medesimo regolamento;
- prevede, all'articolo 11, comma 3, l'avviso pubblico quale modalità di designazione dei rappresentanti degli enti in questione;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 14 agosto 2019, n. 18, l'Osservatorio sarà successivamente costituito con decreto del Presidente della Regione e i componenti restano in carica cinque anni, prestando la loro attività a titolo gratuito;

RITENUTO NECESSARIO, pertanto:

- procedere, mediante Avviso pubblico, all'individuazione degli enti con sede o operanti nella Regione Lazio e iscritti al RUNTS, che abbiano comprovata esperienza e finalità coerenti con la presente legge deducibili dagli impegni statutarî;
- approvare l'Avviso pubblico per l'individuazione degli enti iscritti al RUNTS ai fini della istituzione dell'Osservatorio regionale sul lavoro in agricoltura, in attuazione della legge regionale 14 agosto 2019,

n. 18 e del regolamento regionale 5 ottobre 2020, n. 24 (Allegato A) comprensivo degli allegati di seguito elencati:

- modello di domanda di candidatura, comprensivo dell'informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato A.1);
- modello di dichiarazione del componente effettivo, comprensivo dell'informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato A.2);
- modello di dichiarazione del componente supplente, comprensivo dell'informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato A.3);

RILEVATO che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio regionale e che, ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della legge regionale 14 agosto 2019, n. 18, i componenti dell'Osservatorio prestano la loro attività a titolo gratuito;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che si intendono integralmente richiamate, di:

- approvare l'Avviso pubblico per l'individuazione degli enti iscritti al RUNTS ai fini della istituzione dell'Osservatorio regionale sul lavoro in agricoltura, in attuazione della legge regionale 14 agosto 2019, n. 18 e del regolamento regionale 5 ottobre 2020, n. 24 (Allegato A) comprensivo degli allegati di seguito elencati:
 - modello di domanda di candidatura, comprensivo dell'informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato A.1);
 - modello di dichiarazione del componente effettivo, comprensivo dell'informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato A.2);
 - modello di dichiarazione del componente supplente, comprensivo dell'informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato A.3);
- individuare quale Responsabile del procedimento la Dott.ssa Maria Antonietta Carbone, in qualità di Funzionaria dell'Area *"Processi e strumenti di regolazione degli interventi e per il raccordo dei servizi al lavoro"* della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione.

La presente Determinazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Il provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso dinanzi agli organi competenti, nei termini previsti dalla normativa vigente.

La Direttrice
Avv. Elisabetta Longo